

DIAGNOSI FUNZIONALE: OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DI UN CASO

S. ha dieci anni e quest'anno scolastico frequenterà la classe 5^a della scuola primaria.

Condizioni fisiche - Storia clinica

Prima diagnosi: disturbo oppositivo provocatorio

S. viene certificato all'inizio della classe 3^a con la diagnosi di *disturbo oppositivo provocatorio*. Dal racconto dell'insegnante prevalente si evincono nella storia di S. una serie di comportamenti problema che hanno portato alla richiesta di certificazione: in classe prima S. rifiutava di scrivere e ha cominciato a farlo all'inizio della classe seconda; rifiutava tutte le attività scolastiche; non mangiava il cibo della mensa, ma solamente quello preparato dalla mamma e solo in terza ha iniziato a mangiare qualcosa dal menù della mensa; non accettava i richiami dell'insegnante; affrontava fisicamente i compagni.

Seconda diagnosi: dislessia e disgrafia

Durante la classe quarta viene formulata la diagnosi di *dislessia* e *disgrafia* in cui si evidenzia la compromissione della velocità sia nella lettura che nella scrittura. La comprensione risulta ottima anche quando legge da solo.

Tendenzialmente S. soffre di cefalee: il disturbo si manifesta a casa dopo la scuola e gli impedisce di svolgere anche attività piacevoli dovendo restare a letto. Durante la classe quarta il fenomeno è diminuito grazie alla riduzione della quantità di lavoro scolastico e dei compiti per casa.

Funzioni corporee - Funzioni mentali

I processi mentali sono nella norma ma molto lenti e faticosi.

- *Attenzione*

Difficoltà a mantenere l'attenzione se nella stanza ci sono altri stimoli

- *Memoria*

Difficoltà a ritenere molte informazioni

Attività personali

- *Apprendimento e applicazione delle conoscenze:*

Legge e scrive molto lentamente.

L'apprendimento di concetti di un testo espositivo è facilitato quando il testo viene letto da un'altra persona e/o accompagnato da immagini o video; al contrario l'apprendimento è compromesso se le pagine di studio sono molte in quanto aumentano i concetti, il tempo di lavoro e la stanchezza che ne deriva.

Produce testi incompleti e non strutturati: rinuncia a completare un testo per la stanchezza di scrivere e per il troppo tempo impiegato. Con il computer la velocità di scrittura aumenta ma non è ancora sufficiente e con uno schema di riferimento riesce a strutturare un testo.

Sa utilizzare correttamente le operazioni per risolvere problemi. Per la moltiplicazione utilizza la tavola pitagorica.

- *Compiti e richieste generali*

Esegue un compito alla volta e molto lentamente. Ha bisogno di una guida esterna per organizzare il lavoro e gestire il tempo. Autonomamente non completa il compito.

- *Comunicazione*

Racconta in modo molto articolato ma lento le sue esperienze, i suoi interessi e le motivazioni dei suoi stati d'animo utilizzando anche termini specifici.

- *Cura della propria persona - Vita domestica*

Mangia lentamente e prova disgusto per alcuni cibi soprattutto per quelli pasticciati e nuovi.

Il banco è molto disordinato e nel ripiano sottostante colleziona carte raccolte dal cestino, bottiglie vuote...

- *Interazioni e relazioni interpersonali*

In situazioni di disaccordo con i compagni non riesce a regolare la rabbia e reagisce aggredendo fisicamente con pizzicotti, schiaffi o pugni. Con difficoltà accetta il richiamo dell'insegnante.

In alcune occasioni ha aggredito fisicamente dei compagni che avevano toccato un suo oggetto senza il permesso e ha motivato le reazioni dicendo che "È come mi facessero male"

Richiama i compagni quando porta scuola un oggetto nuovo che vuole far vedere.

Esiste fin dalla classe prima una tensione emotiva tra S. e un compagno che a volte sfocia in scontri fisici. Alcuni episodi, verificatisi nell'ultimo anno scolastico, hanno richiesto l'intervento di più insegnanti.

Gli scontri fisici avvengono in prevalenza nei periodi di maggiore stress: nell'ultimo anno scolastico sono aumentati nel periodo in cui S. era impegnato nella preparazione alla prima comunione e in attività impegnative a scuola.

Partecipazione sociale

- *Scuola*

L'accesso all'istruzione è in parte ostacolata se le attività didattiche richiedono esclusivamente performance scritte e non riducono la quantità di studio.

La partecipazione a scuola è inoltre compromessa dalla difficoltà di S. di seguire regole e di accettare le istruzioni dell'insegnante.

- *Vita sociale, civile e di comunità*

S. partecipa al catechismo nella parrocchia del paese in cui vive e pratica la pallavolo.

A casa gli piace ricamare o aiutare il papà in giardino.

Fattori contestuali ambientali

- *Prodotti e tecnologia*

Il computer e un software di scrittura: S. ha cominciato a utilizzare il computer per scrivere a metà dell'anno scolastico precedente e da quest'anno avrà un computer in aula. Con il computer la velocità di scrittura aumenta ma non è ancora sufficiente.

- *Relazioni e sostegno*

La mamma aiuta S. nell'esecuzione dei compiti

Le insegnanti e i compagni.

- *Atteggiamenti*

L'atteggiamento di fiducia di alcuni insegnanti, che tendono a valorizzare le capacità degli studenti, influenzano positivamente l'impegno nel compito di S.

Fattori contestuali personali

Ha difficoltà ad accettare i cambiamenti: l'arrivo di un esperto esterno o il cambiamento di disposizione dell'aula (in una occasione ha rifiutato di partecipare a un gioco rimanendo attaccato al suo banco spostato per fare spazio). È distratto dalla confusione.

Presenta degli aspetti depressivi e di sfiducia: rinuncia a impegnarsi in attività in cui ha già fallito in passato.

In altri ambiti ha uno spirito competitivo e pur di vincere non rispetta le regole.

Manifesta esplicitamente che non gli piace andare a scuola.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

1. CONDIZIONI FISICHE

(ev. Diagnosi clinica fornita alla scuola)

Disturbo oppositivo provocatorio

Dislessia e disgrafia

2. FUNZIONI CORPOREE

(Es. Funzioni mentali; abilità cognitive e metacognitive come:
attenzione, memoria, relazioni visuo-spazio-temporali, logica, pensiero, processi cognitivo-motivazionali, ecc.)

<i>SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF</i>	<i>OBIETTIVI a LUNGO TERMINE</i>	<i>OBIETTIVI a MEDIO TERMINE</i>	<i>OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI</i>
--	---	---	---

<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> processi mentali nella norma <p>Punti di forza grazie alla mediazione positiva di fattori contestuali:</p> <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> processi mentali lenti e faticosi Difficoltà a mantenere l'attenzione se nella stanza ci sono altri stimoli Difficoltà a ritenere molte informazioni in memoria 	<ul style="list-style-type: none"> Regolare autonomamente l'attenzione Usare strumenti e strategie individuali di supporto alla memoria 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito Abituarsi a utilizzare strumenti compensativi: schede con le difficoltà grammaticali, testuali o promemoria 	<ol style="list-style-type: none"> definire con l'insegnante in modo chiaro e specifico l'obiettivo del compito definire le azioni per raggiungere l'obiettivo eseguire le azioni per raggiungere l'obiettivo raggiungere l'obiettivo in un intervallo di tempo definito valutare il raggiungimento dell'obiettivo <ol style="list-style-type: none"> Costruire schede personali Imparare a usarle con esercizi specifici Utilizzarle per i compiti a casa

<p>Relazioni di influenza:</p> <p>relazione tra i livelli di attenzione e di memoria e la presenza di motivazione e di un atteggiamento di fiducia da parte degli insegnanti;</p> <p>i processi mentali diventano più faticosi qualora l'attività sia prolungata</p>			<p>4. Usarle autonomamente per le verifiche</p>
---	--	--	---

3. STRUTTURE CORPOREE

<p><i>SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF</i></p>

4. ATTIVITÀ PERSONALI

(Es. Abilità di comunicazione e linguaggio; Interazioni e relazioni interpersonali; Motricità; Apprendimento e applicazione delle conoscenze: gioco, abilità espressive e creative; ecc.)

SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF	OBIETTIVI a LUNGO TERMINE	OBIETTIVI a MEDIO TERMINE	OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI
Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizza correttamente le operazioni e le procedure logiche per risolvere problemi ▪ racconta in modo molto articolato le sue esperienze, i suoi interessi e le motivazioni dei suoi stati d'animo utilizzando termini specifici. ▪ richiama i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare strategie di lettura ▪ Usare autonomamente gli ausili informatici per apprendere ▪ Pianificare un testo scritto ▪ Completare autonomamente un compito 	A. Cercare informazioni in un testo B. Usare un programma di scrittura C. Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito (v. Funzioni corporee) e facilitazioni	A. a) Leggere e riflettere su titoli e sottotitoli di un testo b) Leggere e riflettere sulle immagini allegate al testo c) Cercare le risposte di domande all'interno del testo

<p>quando porta a scuola un oggetto nuovo</p> <p>Punti di forza grazie alla mediazione positiva di fattori contestuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprende più facilmente i concetti quando il testo è letto da un'altra persona e/o è accompagnato da immagini o video ▪ struttura un testo con uno schema di riferimento ▪ utilizza la tavola pitagorica per eseguire la moltiplicazione <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprende con difficoltà se il materiale di studio comporta molti concetti e richiede molto tempo di lavoro e un'attività di lettura prolungata 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sfogare in modo positivo le proprie emozioni ▪ Partecipare alle attività di gruppo ▪ Tenere in ordine il banco 	<p>D. Risolvere pacificamente i conflitti</p> <p>E. Assumere un ruolo nel lavoro di gruppo</p> <p>F. Tenere in ordine il banco</p>	<p>B.</p> <p>a) Usare il programma di scrittura per scrivere testi individuali</p> <p>b) Usare il programma di scrittura per svolgere esercizi grammaticali</p> <p>c) Usare il computer a casa per l'esecuzione dei compiti</p> <p>C.</p> <p>a) Eseguire il compito entro un intervallo di tempo maggiore</p> <p>b) Eseguire il compito con un numero ridotto di esercizi</p> <p>D.</p> <p>a) Esprimere in modo chiaro i sentimenti aggressivi</p> <p>b) Individuare le motivazioni che hanno provocato i</p>
---	--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> ▪ produce testi incompleti e non strutturati ▪ scrive ancora lentamente con il computer ▪ autonomamente non completa il compito e non segue l'attività all'interno di un gruppo di pari ▪ mangia lentamente e prova disgusto per i cibi pasticciati e nuovi. ▪ tiene il banco in disordine ▪ ha difficoltà a dominare la rabbia e lo stress e scarica le tensioni prodotte aggredendo i compagni fisicamente con pizzicotti, schiaffi o pugni. ▪ ha difficoltà a superare un conflitto mantenendo nel tempo le emozioni negative 			<p>sentimenti aggressivi</p> <p>c) Distinguere i pensieri e le azioni utili da quelli dannosi</p> <p>E.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire in modo chiaro una mansione del ruolo assunto all'interno del gruppo di lavoro 2. Eseguire la mansione 3. Valutare la mansione svolta <p>F.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stabilire con l'insegnante le regole per mantenere in ordine il banco 2. Scriverle 3. Rispettarle
--	--	--	--

Relazioni d'influenza: I periodi di maggiore stress (stanchezza e frustrazione per risultati non raggiunti) influenzano l'aumento di comportamenti aggressivi e la difficoltà di terminare i compiti scolastici			
---	--	--	--

5. PARTECIPAZIONE SOCIALE

(Es. Aree di vita principale --- istruzione: abilità di lettura, scrittura, matematica, altre materie curriculari e altri apprendimenti;
Partecipazione sociale --- Vita sociale, civile e di comunità – lavoro e impiego: autonomie sociali e prelaborative; autonomia personale)

SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF	OBIETTIVI a LUNGO TERMINE	OBIETTIVI a MEDIO TERMINE	OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI

<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipa al catechismo e a un corso di pallavolo nel paese in cui vive; a casa si impegna in alcuni lavori con il papà e cura alcune passioni tra cui il ricamo <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'accesso all'istruzione è in parte ostacolata quando si richiedono esclusivamente performance scritte; con l'avanzare della classe aumenta la quantità di studio difficoltà a seguire le regole e di accettare le istruzioni dell'insegnante. 	<p>Accedere al sapere utilizzando strumenti compensativi e dispensativi</p> <p>Rispettare le regole del contesto scolastico</p>	<p>A. Utilizzare il computer in classe</p> <p>B. Esprimere oralmente i concetti studiati</p> <p>C. Utilizzare strumenti compensativi come ad es. promemoria</p>	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare un programma di scrittura <p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> Rispondere a domande di verifica orale <p>C.</p> <ul style="list-style-type: none"> Consultare le schede di promemoria per esporre i concetti studiati
---	---	---	--

Relazioni d'influenza: tra le difficoltà di apprendimento e l'accesso all'istruzione			
--	--	--	--

6. FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI

(Es. Ambiente, contesto, relazioni e sostegno sociale, ecc.)

SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF	OBIETTIVI a LUNGO TERMINE	OBIETTIVI a MEDIO TERMINE	OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI
Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> programmi di scrittura: aumentano la velocità di scrittura e diminuiscono l'affaticamento la mamma atteggiamento di fiducia dell'insegnante: supporta e aumenta l'impegno 	<ul style="list-style-type: none"> Accedere al sapere utilizzando strumenti compensativi a scuola e a casa 	A. Utilizzare il programmi di scrittura e le schede con le difficoltà grammaticali, testuali o promemoria sia a scuola che a casa	<ol style="list-style-type: none"> Usare gli strumenti compensativi con l'insegnante Usare gli strumenti compensativi in attività individuali o di gruppo Usare gli strumenti compensativi a casa per i compiti

<p>Deficit:</p> <p>la scrittura a mano dilata i tempi e diminuisce la qualità degli elaborati</p> <p>studio a casa non è autonoma perché richiede che la mamma controlli il lavoro di S.</p> <p>Relazioni di influenza:</p> <p>tra gli strumenti compensativi e la partecipazione all'istruzione</p>			
--	--	--	--

7. FATTORI CONTESTUALI PERSONALI

(Es. Stili di attribuzione, autoefficacia, autostima, emotività, motivazione, comportamenti problema, ecc.)

<p>SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF</p>	<p>OBIETTIVI a LUNGO TERMINE</p>	<p>OBIETTIVI a MEDIO TERMINE</p>	<p>OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI</p>
--	---	---	---

<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spirito di competizione: aumenta l'impegno <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spirito di competizione: non accetta di non vincere e non rispetta le regole ▪ difficoltà ad accettare i cambiamenti ▪ aspetti depressivi e di sfiducia nelle attività in cui ha già fallito ▪ non gli piace andare a scuola <p>Relazioni d'influenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aspetti depressivi e di sfiducia causati in parte dalle difficoltà scolastiche ▪ L'esplicitazione di S. di 	<p>Sentirsi auto efficace</p> <p>Stare bene a scuola</p>	<p>A. Svolgere l'esercizio bene e autonomamente</p> <p>B. Trovare una motivazione per lo svolgimento del compito</p>	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendere attraverso esercizi graduali e flessibili <p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendere attraverso attività che inglobano i suoi interessi
--	--	--	--

non provare piacere a scuola è legata alla fatica, ai fallimenti scolastici e probabilmente alle tensioni emotive dovute al confronto con i pari			
--	--	--	--

DEFINIZIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI

Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito</i> 	Metodi e strategie: <ul style="list-style-type: none"> - strategie di autoregolazione cognitiva - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione del comportamento positivo ai genitori; gratificazione attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni.
---	---

<p>1. definire con l'insegnante in modo chiaro e specifico l'obiettivo del compito</p> <p>2. definire le azioni per raggiungere l'obiettivo</p> <p>3. eseguire le azioni per raggiungere l'obiettivo</p> <p>4. raggiungere l'obiettivo in un intervallo di tempo definito</p> <p>5. valutare il raggiungimento dell'obiettivo</p>	<p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p> <p><i>Prima fase: definizione dell'obiettivo e delle azioni per raggiungerlo</i></p> <p>l'obiettivo viene proposto da S. in modo che sia legato a un suo interesse anche non strettamente scolastico, ma attuabile e verificabile a scuola; S. scrive la definizione dell'obiettivo; S. ipotizza una serie di azioni per raggiungere l'obiettivo, con l'insegnante S. seleziona le azioni concretizzabili e le ordina in successione di esecuzione in un diagramma di flusso;</p>	

Seconda fase: esecuzione delle azioni

S. esegue le azioni supportato da il diagramma di flusso e/o da promemoria (es. post-it) e dal monitoraggio dell'insegnante;

Terza fase: valutazione e/o revisione

S. verifica se l'obiettivo è stato raggiunto e se il compito è stato completato entro il tempo prefissato; eventualmente S. e l'insegnante tentano di migliorare il diagramma di flusso e/o variabili nell'esecuzione

Quarta fase: rinforzo positivo

Comunicazione dell'esito positivo alla classe e ai genitori

Quinta fase: documentazione

Raccogliere il diagramma di flusso nel portfolio

Generalizzazione dell'apprendimento:

utilizzare la stessa strategia di autoregolazione per raggiungere altri obiettivi come ad es. l'utilizzo di strumenti compensativi (schede con le difficoltà grammaticali, testuali o promemoria), strategie di studio; e il riordino del banco.

eseguire la seconda fase della strategia di autoregolazione autonomamente in gruppo e a casa

Soggetti responsabili:
insegnante di sostegno guida l'attività e la monitora, sostiene S. nella fase di esecuzione
insegnanti curricolari e genitori vengono informati sul percorso e attivano gratificazioni
alunni

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Cercare informazioni in un testo</i> <p>a) Leggere e riflettere su titoli e sottotitoli di un testo</p> <p>b) Leggere e riflettere sulle immagini allegate al testo</p> <p>c) Cercare le risposte di domande all'interno del testo o di una mappa concettuale</p>	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di autoregolazione cognitiva - sostituzione di input per la comprensione: registrazione audio di testi - evidenziazione dei concetti chiave in mappe concettuali - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei risultati positivi ai genitori; gratificazione attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni. - Tutoring in gruppi <p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sussidiario di classe 5[^] - Audiocassetta - Mappe concettuali - Domande di comprensione - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p>	

Prima fase: prelettura

In gruppo gli alunni leggono i titoli e i sottotitoli e spiegarne il significato

Descrivono le immagini

In base alle informazioni ricavate dal titolo e dalle immagini e alle pre-conoscenze, inferiscono sul possibile contenuto del testo.

Presentano gli esiti del lavoro a tutta la classe

Seconda fase: lettura e analisi

Leggono in gruppo il testo

Rispondono a domande di comprensione

Completano una mappa concettuale semistrutturata: inseriscono i concetti mancanti ed li evidenziano nel testo

Terza fase: esposizione del testo

Espongono quanto studiato alla classe e/o all'insegnante

Quarta fase: ripasso a casa

Per il ripasso S. utilizza le risposte alle domande di comprensione e la mappa concettuale completata e l'audiocassetta per sentire la lettura completa del testo

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

alunni

Obiettivi:

- *Usare un programma di scrittura*
 - a) Usare il programma di scrittura per scrivere testi individuali
 - b) Usare il programma di scrittura per svolgere esercizi grammaticali
 - c) Usare il computer a casa per l'esecuzione dei compiti

Metodi e strategie:

- strategie di autoregolazione cognitiva
- utilizzo di software motivanti per imparare l'utilizzo della tastiera
- utilizzo di software didattici per la scrittura (Ferraboschi Luciana e Meini Nadia, Composizione del testo scritto 2, Trento, Edizioni Erickson, 2006)
- utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei risultati positivi ai genitori; gratificazione attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni.

Strumenti e ausili:

- software di scrittura
- softwares motivanti per imparare l'utilizzo della tastiera (10dita - Programma Windows (di F. Fogarolo e F. Frascolla) prodotto dall'ex Provveditorato agli Studi di Vicenza
- softwares didattici per la scrittura (Ferraboschi Luciana e Meini Nadia, Composizione del testo scritto 2, Trento, Edizioni Erickson, 2006)
- portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati
- rinforzi simbolici positivi

Interventi/Attività:

Prima fase: apprendere l'uso della tastiera

S. impara a utilizzare softwares motivanti e interattivi per apprendere correttamente l'uso della tastiera con 10 dita - Programma Windows (di F. Fogarolo e F. Frascolla) prodotto dall'ex Provveditorato agli Studi di Vicenza.

L'insegnante detta testi brevi e poi più lunghi per potenziare la velocità di scrittura

Seconda fase: conoscere il software di scrittura

L'insegnante verifica le preconoscenze su l'utilizzo dei comandi del menù

modifica: *taglia, copia, incolla, annulla, ripristina, ripeti (o tasto F4);*

e dei comandi del menù formato: *tipo carattere, dimensione carattere, elenchi puntati e numerati, grassetto, corsivo, sottolineato, maiuscole/minuscole, colore carattere, evidenzia, allinea a sinistra, allinea a destra, centra, giustifica, interlinea*

S. modifica un testo in base ai comandi fatti a voce dall'insegnante individuando il comando nel menù o cliccando sull'icona corrispondente

Terza fase: utilizzare il computer per scrivere

S. scrive testi con softwares didattici per apprendere la composizione di un testo che propongono schemi per strutturare i testi in un contesto motivante e interattivo.

S. scrive testi con il software di scrittura. Poi ciascun testo stampato viene rilegato per creare un libro e per motivare il piacere di essere autore

Generalizzazione dell'apprendimento:

S. utilizza il software di scrittura per gli esercizi di grammatica e per i compiti a casa

S. utilizza il software di scrittura autonomamente senza l'insegnante

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito (v. Funzioni corporee) e facilitazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Eseguire il compito entro un intervallo di tempo maggiore b) Eseguire il compito con un numero ridotto di esercizi 	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di autoregolazione cognitiva - facilitazioni: raggiungere un obiettivo di apprendimento con tempi più lunghi e la riduzione degli esercizi - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei risultati positivi ai genitori; gratificazione attivata dai genitori e dagli insegnanti; elogio di fronte ai compagni. <p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartelloni degli smiles - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p> <p>L'insegnante indica a S. il numero di esercizi che lui è tenuto ad eseguire, ma consegna anche il resto degli esercizi dati ai compagni in modo che possa eseguirli nel caso in cui S. finisca prima o non sia troppo stanco. Se S. fa esercizi in più si disegna uno smile sul cartellone. Ogni cinque smile S. avrà modo di giocare liberamente per un quarto d'ora.</p>	

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Risolvere pacificamente i conflitti</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Esprimere in modo chiaro i sentimenti aggressivi b) Individuare le motivazioni che hanno provocato i sentimenti aggressivi c) Distinguere i pensieri e le azioni utili da quelli dannosi 	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategie di autoregolazione - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei comportamenti ai genitori; gratificazione per i comportamenti positivi attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni. - Lavoro di gruppo <p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartelloni degli smiles - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p> <p>S. racconta situazioni in cui ha provato rabbia: descrive la situazione, che cosa ha pensato, che cosa ha sentito e come si è comportato.</p> <p>Se S. attua comportamenti aggressivi, l'insegnante lo aiuta a individuare comportamenti positivi sostitutivi.</p> <p>Se S. attua comportamenti positivi sostitutivi, questi vengono premiati segnandoli sul cartellone degli smile e comunicati ai genitori.</p>	

Le insegnanti aumentano i momenti di contatto tra alunni in situazioni cooperative e non aggressive: giochi che includano il contatto corporeo e regole per giocare assieme e il lavoro di gruppo

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

genitori

alunni

Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere un ruolo nel lavoro di gruppo <ul style="list-style-type: none"> 1. Definire in modo chiaro una mansione del ruolo assunto all'interno del gruppo di lavoro 2. Eseguire la mansione 3. Valutare la mansione svolta 	Metodi e strategie: <ul style="list-style-type: none"> - Strategie di autoregolazione - utilizzo di rinforzi positivi - Lavoro di gruppo Strumenti e ausili: <ul style="list-style-type: none"> - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
Interventi/Attività: <p>L'insegnante assegna a ogni membro del gruppo un ruolo che include una serie di comportamenti (ad S. non si assegneranno compiti che includano la lettura o la scrittura a mano).</p> <p>Durante il lavoro di gruppo ciascun membro attua i comportamenti con il fine di realizzare un prodotto comune o di raggiungere assieme l'obiettivo assegnato dall'insegnante.</p> <p>Alla fine ciascuno valuta se la propria e altrui mansione sia stata eseguita.</p>	
Soggetti responsabili: <p>insegnante e insegnanti curricolari</p> <p>alunni</p>	

